



VETRINA



POLITICA

**Campania
Popolare
lancia
la sua sfida**

pagina 6



CAMPANIA

**Sanità, la rete
territoriale
resta
un miraggio**

pagina 3



SALERNO

**La scommessa
vinta
del polo
crocieristico**

pagina 9



CRISI DELL'INDOTTO STELLANTIS

Standard Cooper: fumata grigia a Roma

Scongiurati i licenziamenti, via libera alla Cigs per i lavoratori di Battipaglia

pagina 7



VERSO LE REGIONALI

**Centrodestra: pace ritrovata
Cirielli per Palazzo Santa Lucia**

pagina 4

SPORT



L'INDISCREZIONE

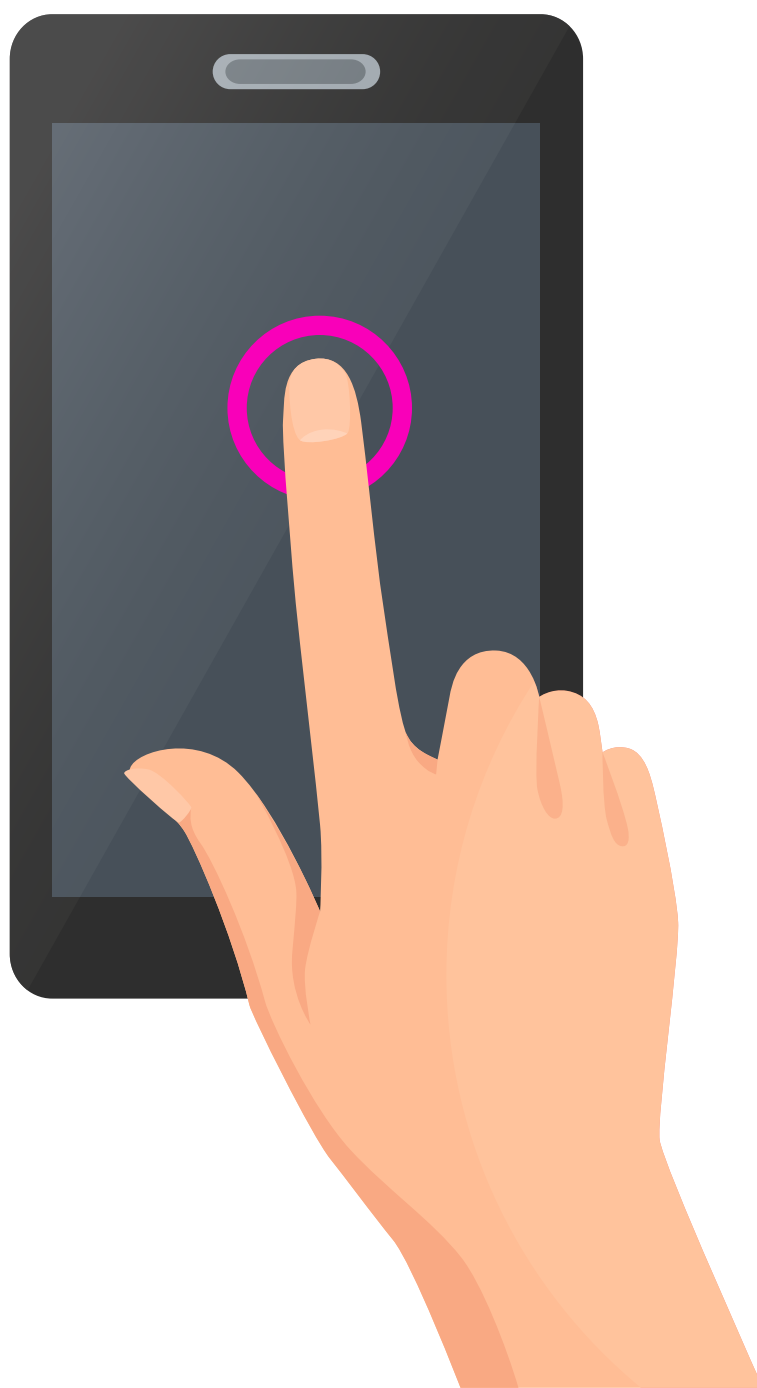
**L'argentino
Soulé
nuovo 10
azzurro?**

pagina 12



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





L'EVENTO

Si celebra oggi
a Palermo
la 33esima
Giornata
mondiale della
Salute Mentale
istituita
per la prima volta
nel 1992
ed organizzata
dalla Fondazione
Dragotto

In crescita i disturbi mentali I più colpiti sono i giovani

Report Oms Ansia, depressione, bipolarismo, schizofrenia e problemi alimentari.
Ma anche carenza di personale, di farmaci e inadeguatezza delle governance

Angela Cappetta

Trascurata, discriminata, dimenticata. Allora come oggi. Cinquanta anni fa, all'indomani dell'approvazione della «Legge Basaglia», che decretò la chiusura dei manicomi, sembrò quasi che l'Italia e il mondo intero stessero prendendo coscienza della superficialità con cui avevano affrontato la questione relativa

la follia. Il problema è come sciogliere questo nodo, superare la follia istituzionale e riconoscere la follia là dove essa ha origine, come dire, nella vita».

Oggi dell'insegnamento di Basaglia e della sua rivoluzione sembra che siano rimasti solo ricordi uniti a qualche flebile speranza. Flebile, perché sono i numeri a dirlo: quelli contenuti negli ultimi due Report dell'Oms - "World mental he-



di età compresa tra i 20 ed i 29 anni. In Italia sono 18 milioni. I disturbi più frequenti sono ansia, depressione, bipolarismo, schizofrenia e disturbi alimentari.

È questo il primo allarme lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità, a cui segue la scarsa disponibilità di operatori sanitari, di farmaci psicotropi essenziali a prezzi accessibili e di interventi psicologici. Ma anche l'inappropriatezza prescrittiva e l'inadeguatezza delle politiche di governance in materia.

Si apre dunque con una spada di Damocle sulle spalle la «Giornata Mondiale della Salute Mentale», celebrata oggi a Palermo ed organizzata dalla Fondazione Dragotto. Eppure non tutto è perduto: la speranza si percepisce nelle parole di Andrea Fiorillo, presidente della European Psychiatric Association e professore ordinario di Psichiatria all'Università della Campania "L. Vanvitelli" di Napoli, che stamattina aprirà i lavori del convegno. «Grazie alle nuove conoscenze - dichiara il professore Fiorillo

- oggi è possibile prevenire la comparsa dei disturbi mentali. I trattamenti farmacologici e psicoterapici che abbiamo oggi a disposizione sono tra i più efficaci tra quelli disponibili in tutta la medicina».

Ma anche questa speranza rischia di essere flebile, tanto che è lo stesso Fiorillo ad ammettere che «Purtroppo, le risposte che i servizi di salute mentale riescono a dare alle crescenti richieste sono spesso inadeguate, per mancanza di risorse, personale e anche di conoscenze. Ma la salute mentale è un diritto di tutti, a cui andrebbe data priorità nell'agenda politica e sanitaria del nostro Paese. Anche perché la relazione tra disturbi mentali e fisici è ben documentata; le persone con disturbi mentali vivono in media 20 anni in meno della popolazione generale».

Perciò il supporto come quello della Fondazione Dragotto diventa fondamentale. «L'impegno della Fondazione - ha affermato Tommaso Dragotto - è quello di portare alla ribalta a livello europeo il delicato tema della Salute Mentale coinvolgendo non solo la comunità scientifica ma tutta l'opinione pubblica, perché i disturbi della psiche sono trasversali per età e per genere, e colpiscono porzioni di popolazione sempre più grandi. È nostro dovere, anche grazie ad eventi come questo, metterci al fianco della comunità medica e dei pazienti per supportarli nella lotta contro lo stigma e la diffidenza nei confronti dei disturbi mentali».

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità sono oltre un miliardo le persone che soffrono di disagi mentali

alla salute mentale. Del resto - cercò di far capire lo psichiatra veneto durante le battaglie per l'approvazione della legge che porta il suo nome - cos'è la follia? «È una condizione umana presente in noi, così come lo è la ragione - diceva - La società, per darsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto

alth today" e "Mental health atlas 2024", pubblicati un mese fa - sui disturbi mentali. Nel 2021, oltre un miliardo di persone al mondo soffre di disturbi mentali. Cioè i 14 per cento della popolazione globale: percentuale che in dieci anni è cresciuta dello 0,9 per cento soprattutto tra i giovani



Pochi screening ma tanta mobilità

Campania Male le campagne di prevenzione e del tutto insufficiente la medicina territoriale

Angela Cappetta

Il ministero della Salute da un lato, l'Agenas dall'altro e la Fondazione Gimbe dall'altro ancora. Da qualunque lato la si voglia guardare la sanità campana non gode di buona salute. Qualche miglioramento in positivo non si può dire che non c'è stato, ma i problemi di venti anni fa sono gli stessi di oggi. Con un'aggravante da non sottovalutare: da 2015 ad oggi in Campania sono stati persi 1.123 posti letto. Attualmente se ne contano 11.393 nelle strutture pubbliche e 5.457 in quelle private accreditate.

Questa perdita non sarebbe stata un problema se fossero stati potenziati i servizi di prevenzione e la medicina territoriale che invece, secondo l'ultimo monitoraggio del ministero della Salute, continuano a fare dell'Italia un Paese diviso in due. Con un Nord che cresce ed un Sud che arranca. E tra le regioni del Sud, la Campania di certo non emerge quanto a risultati brillanti.

La prevenzione

Campagne di sensibilizzazione e giornate di screening gratuiti, soprattutto per prevenire il cancro. In Campania ci sono ma restano ancora sotto la media nazionale. Secondo il report 2023 dell'Osservatorio nazionale screening della Fondazione Gimbe, lo screening mammografico nel 2023 ha raggiunto un'estensione dell'82,8 per cento. L'adesione però è ferma al 27 per cento contro una media Italia del 49,3 per cento.

Risultato: la Campania occupa il penultimo posto della classifica. Le cose peggiorano quando si parla di screening del colon-retto: l'estensione è al 63,3 per cento e l'adesione crolla al 12,5 per cento. Ultimo posto anche in questo caso. Tutto questo incide negativamente sul tasso di mortalità evitabile che, stando all'ultimo monitoraggio del ministero della Salute, rischia di aumen-



QUI BASILICATA

Bene conti e tempi di attesa investimenti vicini allo zero

Le cose vanno male ma non così male e la Basilicata portrebbe rivelare anche della sorprese inaspettate.

La premessa però è d'obbligo: il rapporto Agenas (e dunque i dati che ne vengono fuori) è stato stilato tenendo conto della performance dell'unica grande struttura ospedaliera presente: l'azienda ospedaliera «San Carlo» di Potenza, la sola includibile nel sistema di misurazione e monitoraggio della performance. Ed è proprio il «San Carlo» la struttura foriera di sorprese, perché vanta una performance di livello medio in tre dimensioni. La dimensione più sorprendente è la sostenibilità economico-patrimoniale. Cioè i conti dell'azienda sono



quasi perfetti. Quasi, perché il livello raggiunto è medio, ma le prospettive di migliorare sono rosee. Infatti migliorano gli indicatori relativi all'attività intramoenia e alla gestione dei ricavi, ma peggiorano gli indicatori delle restanti sub-aree.

Le altre due dimensioni in cui si raggiunge un livello medio sono quella relativa

alla governance dei processi organizzati (segno dunque che all'interno è ben organizzata) e quella sull'accessibilità al pronto soccorso e sul rispetto dei tempi di attesa per gli interventi chirurgici. Anche in questo caso il livello raggiunto è medio ma, rispetto alle altre regioni del Sud, la Basilicata sembra occupare una posizione privilegiata. Le pecche comunque ci sono ed attengono al personale e agli investimenti. In questo caso il livello è basso, perché il personale è spesso assunto a tempo determinato e perché si investe molto poco, nonostante un patrimonio molto obsoleto. Però sia nel 2019 che nel 2022 c'è un trend costante in leggero aumento (0,56 per cento).

tare del 70 per cento soprattutto in età pediatrica.

La medicina territoriale

Alla diminuzione dei posti letto ospedalieri corrisponde anche l'insufficienza di strutture sanitarie non ospedaliere residenziali e semiresidenziali che decongestionerebbero il pronto soccorso. In Campania ce ne sono appena 114: quindi il penultimo posto, prima della Sicilia che ne ha 98, è assicurato. Purtroppo le prospettive di miglioramento non sono facili. Infatti, ad un anno dal traguardo del PNRR, delle 172 Case di comunità previste non ne è stata aperta neanche una. Quindi il pronto soccorso restano super affollati ed il personale medico e sanitario è costretto a turni massacranti di lavoro ed esposti al rischio di continue aggressioni.

La mobilità interregionale

Con un quadro così sconcertante, nonostante da qualche anno la Campania riesca a raggiungere la sufficienza nella garanzia dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), non sorprende che tanti sono gli infermieri che decidono di migrare in altre regioni (soprattutto al Nord).

Dai dati Agenas, raccolti nel 2022, il 44 per cento dei «migrates» proviene da una regione del Sud. Nello stesso anno, i Sistemi sanitari regionali meridionali hanno attirato 98mila pazienti e solo il 15 per cento della mobilità attiva totale. Le regioni dalle quali si «fugge» di più sono la Calabria e la Campania: in un solo anno, oltre 6mila pazienti oncologici campani (3.299) e calabresi (3.090) hanno ricevuto assistenza fuori dai confini regionali. Seguono Sicilia e Puglia. In questa classifica, quindi la Campania detiene un primato. Ma ad un primato negativo ne corrisponde, per fortuna, uno positivo. Nel Programma nazionale «Equità nella Salute» 2021-2027, alla Campania è destinata la cifra più alta: 120 milioni e 300mila euro circa.



UNITI ALLA META

Forza Italia e Fratelli d'Italia pace nel nome di Berlusconi

*Cirielli: «Ho sempre stimato il Cavaliere». Martusciello: «E' nu juorno buono»
E la campagna elettorale del centrodestra in Campania parte ufficialmente*

Matteo Gallo

NAPOLI – È servito un giorno, e un chiarimento pubblico nel nome di Silvio Berlusconi, per riportare calma e unità nel centrodestra campano. Dopo settimane di tensioni, frenate e frecciate la coalizione trova la quadratura sul nome di Edmondo Cirielli, viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che sarà il candidato condiviso per la corsa a Palazzo Santa Lucia. A sbloccare lo stallo è stata una nota distensiva dell'esponente di Fratelli d'Italia – arrivata nel primissimo pomeriggio – con la quale ha voluto chiarire la sua posizione nei confronti del Cavaliere dopo le polemiche innescate dal coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello. «Non ho mai parlato male del presidente Berlusconi, per il quale ho sempre nutrito stima e ammirazione» ha sottolineato Cirielli. «Ricordo la sua straordinaria vicinanza nel momento più difficile della mia vita, quando la mia famiglia fu colpita dal Covid: mi chiamò ogni sera per venti giorni consecutivi». Un passaggio che ha avuto il sapore di una mano tesa. E che il partito azzurro ha raccolto praticamente subito. Prima con Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato e responsabile nazionale Enti locali: «Abbiamo affrontato e chiarito tutte le tematiche riguardanti le imminenti elezioni regionali della Campania. Pertanto, Forza Italia esprime una valutazione positiva sulla candidatura di Cirielli a presidente della Regione Campania per la coalizione di centrodestra». Le dichiarazioni di Gasparri seguono di appena venti minuti quelle del viceministro e anticipano di mezz'ora circa la presa di posizione del massimo dirigente campano degli azzurri. «Con Cirielli abbiamo esordito insieme nel 1995, giovanissimi consiglieri regionali» ha ricordato Martusciello. «Ci ha unito la passione, la coerenza e l'indignazione verso le ingiustizie. E' la migliore scelta che potessimo fare come centrodestra». Poi, quasi a tirare le somme della polemica, lo stesso Martusciello ha chiarito: «Cosa ho chiesto? Cosa ho avuto? Ho avuto il rispetto che merita Forza Italia, la smentita alle offese al mio leader. Non ho chiesto nulla per me ma per chi da trent'anni indossa la spilla azzurra sul bavero». Il coordinatore campano dei forzisti si è spinto oltre: «Ho chiesto di farci sentire or-



gogliosi di combattere una battaglia, di poterci commuovere per una vittoria che verrà. Perché vinceremo in Campania e sarà, per dirla alla Rocco Hunt, un giorno buono». A sostegno di Cirielli si è subito schierato l'intero arco della coalizione. Dal senatore Sergio Rastrelli di Fratelli d'Italia, che ha parlato di «autorevolezza, competenza ed esperienza amministrativa unite a identità e radici ideali». Al segretario dell'Udc Antonio De Poli, secondo cui l'intesa raggiunta «segna un passo decisivo verso una proposta unitaria e credibile per i cittadini». Un plauso anche da Tullio Ferrante, sottosegretario campano di Forza Italia, che ha definito la candidatura «un'ottima notizia nel segno di una coalizione coesa, forte e capace di offrire alla Campania un modello di governo alternativo alla sinistra». Infine parole di stima dal sottosegretario ai Trasporti Antonio Iannone: «Edmondo Cirielli non è solo il miglior candidato, è il miglior presidente che la Campania possa avere. L'obiettivo di Fratelli d'Italia non è vincere per vincere, ma vincere per governare. La Campania volterà pagina». Dal canto suo Cirielli, in serata, ha pubblicato sui profili social il primo manifesto ufficiale da candidato del centrodestra: sfondo blu, il volto in primo piano e uno slogan empatico: «Il tuo presidente per la Campania. Rialziamoci per tornare grandi».

A TUTTO CAMPO

*De Luca all'attacco: «Sono pronti a usare istituzioni»
E su Fico: «Debole? Contano programma e squadra»*

«Un'intesa per fare porcherie clientelari»



NAPOLI – Vincenzo De Luca torna all'attacco. A tutto campo. Dalla platea della presentazione del suo ultimo libro, il presidente uscente della Regione Campania alza il tono e mette nel mirino il Pd, il centrodestra e una classe politica che definisce senza mezzi misure «politicante». «Dal punto di vista del Pd in Campania – esordisce – è stata fatta tutta un'operazione di politica politicante». Una frase che suona come una frustata ai vertici dem. Colpevoli, secondo l'ex sindaco di Salerno, di aver gestito la partita regionale più come un equilibrio di correnti che come una strategia di governo. Poi lo sguardo si sposta sull'altro fronte, quello del centrodestra. De Luca punta dritto su Edmondo Cirielli, viceministro degli Esteri e candidato di Fratelli d'Italia: «Una scelta di resistenza e di riconferma di un primato del partito nella Regione. Un tentativo non banale» aggiunge «perché credo stiano pensando di accompagnarlo con una serie di enormi porcherie

clientelari utilizzando le istituzioni statali e tutti i livelli istituzionali». Parole dure che rivelano l'intenzione di De Luca di restare dentro la partita, anche se il suo nome non è formalmente in campo. «Credo si possa vincere – dice – per l'immenso lavoro fatto in questi dieci anni». Sul centrosinistra e sulla candidatura dell'ex presidente della Camera Roberto Fico, il governatore sceglie un linguaggio meno diretto ma non meno pungente: «Io parlo del programma. I candidati possono essere più o meno forti, ma è un problema governabile con una giunta, con collaboratori, con esperti. L'importante è non avvicinarsi al governo con ideologismi o scienziaterie». Il messaggio, tra le righe, è chiaro: «In Calabria qualche stupidaggine è stata proposta ma la società di oggi non è più disponibile a farsi prendere in giro. Almeno» conclude De Luca «costruiamo un programma che non ci faccia perdere voti già sulla carta».



CAMPANIA AL VOTO

Noi Moderati, al centro la sfida del «buon governo»

*Il partito del centrodestra in campo «con lealtà e convinzione» al fianco di Cirielli
«Edmondo un'opportunità per un territorio mortificato da dieci anni di centrosinistra»
Sanità, trasporti e occupazione giovanile le priorità*

MAURIZIO LUPI

«Liberare questa terra dal potere clientelare»

NAPOLI – Maurizio Lupi (nella foto) carica il centrodestra campano. Il leader nazionale di Noi Moderati, dall'hotel Ramada di Napoli per la presentazione dei nuovi dirigenti provinciali del partito, lancia la sfida al centrosinistra di Roberto Fico e Vincenzo De Luca: «In



questa terra esiste un sistema di potere che negli anni ha confuso il governo della cosa pubblica con la gestione clientelare del consenso. Noi non contrastiamo il centrosinistra perché sia il male assoluto ma perché abbiamo una visione diametralmente opposta di governo: non i cittadini al servizio del potere, non le clientele come metodo politico. Per noi la politica e le istituzioni sono al servizio dei cittadini e operano nel loro esclusivo interesse». Lupi ha le idee chiare sulla competizione di fine novembre per Palazzo Santa Lucia: «In Campania si gioca un pezzo della credibilità del centrodestra». Parole nette, precise.

E in questo filone di riflessione rientra per lui - a pieno titolo - la candidatura del viceministro di Fratelli d'Italia, Edmondo Cirielli: «Una persona autorevole, competente e concreta che può portare il centrodestra a vincere le elezioni e governare questa splendida regione. I risultati delle Marche e della Calabria» annota Lupi «dimostrano che la sfida è quella del buon governo, di un progetto politico serio, vicino alle persone. È esattamente questa la nostra sfida anche in Campania. La sfida del centrodestra unito a sostegno di Edmondo Cirielli». Sul punto il leader di Noi Moderati allarga l'orizzonte: «Chiediamo ai campani la fiducia di governare una regione con competenza, il coraggio della responsabilità e la disponibilità all'ascolto». Lupi richiama la necessità di una proposta plurale e aperta capace di rimettere al centro i valori dei moderati. «Vogliamo un progetto che non sia competizione ma accoglienza, come è stata un tempo la Casa delle Libertà voluta da Silvio Berlusconi. La politica migliore è anche quella che sa rappresentare il mondo civico, la società viva, le energie produttive del territorio». Un concetto che l'ex ministro delle Infrastrutture traduce nell'elogio della coesione: «La forza del centrodestra è l'unità della coalizione. Vogliamo costruire, tutti insieme, una Campania migliore che premi il merito, valorizzi i giovani e le donne, faccia crescere le sue eccellenze, restituisca servizi e dignità a tutti i suoi abitanti. È questa» conclude Lupi «la nostra proposta di buon governo».

«Vincere per voltare pagina»



NAPOLI - «Con Cirielli daremo avvio a un'opera di risanamento della Campania». Così Gigi Casciello (nella foto), coordinatore regionale di Noi Moderati, ha commentato la candidatura del viceministro di Fratelli d'Italia alla presidenza della Regione per il centrodestra. «La Campania in questi dieci anni è stata mortificata da una gestione clientelare. Il centrodestra vincerà e si volterà pagina» ha aggiunto Casciello a margine della presentazione della nuova squadra di dirigenti provinciali di Noi Moderati, ieri all'hotel Ramada di Napoli. Nell'ordine: Bruno D'Elia (Salerno), Genaro Vastano e Roberto Romano (Caserta), Alessandro Mauro (Benevento) e Antonella Pecchia (Avellino). Conferma piena per Riccardo Guarino a Napoli.

MARA CARFAGNA

«Meritocrazia e riscatto per la nostra regione»

NAPOLI – Edmondo Cirielli «un'opportunità per l'intera Campania». Mara Carfagna (nella foto) arriva a Napoli per presentare la nuova squadra di dirigenti provinciali di Noi Moderati, il partito di cui è segretaria nazionale, e rilancia la linea del centrodestra in vista delle regionali a sostegno del viceministro di Fratelli d'Italia. «Conosco Edmondo da moltissimi anni e ne apprezzo la capacità di ricoprire incarichi politici e istituzionali con spirito di servizio, competenza e dedizione. Noi Moderati lo sostiene con convinzione e lealtà». Al centro delle sue parole finiscono subito le criticità strutturali della Campania. «Sanità, trasporti, lavoro, occupazione giovanile e infrastrutture sono i settori in cui, in questi dieci anni di governo De Luca, non sono arrivate risposte efficaci. Tutt'altro. I cittadini campani vogliono cambiare pagina e noi ci candidiamo non solo a vincere le elezioni ma a governare per dare risposte concrete». Carfagna approfondisce il discorso: «Il trasporto pubblico è in condizioni drammatiche. Basta parlare con l'utenza per averne contezza: penso alla Circumvesuviana, che ogni mattina costringe i cittadini a un'odissea. E per la sanità vale lo stesso: le liste d'attesa non finiscono mai e costringono troppi cittadini a emigrare o a rinunciare a curarsi». Un passaggio, poi, su giovani e lavoro. «Mi sono occupata tanto di Campania, e non solo perché è la mia terra» ha sottolineato. «Come ministra per il Sud e la Coesione territoriale ho seguito progetti che hanno portato risorse ai Comuni per nuovi asili

nido, per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità, per la Zes Campania poi confluita nella Zes unica, per le aree interne e per le infrastrutture come il lotto dell'alta velocità Napoli-Bari. Penso anche» ha aggiunto Carfagna «ai 100 milioni del Pnrr destinati all'Albergo dei Po-



veri. La Campania la conosco bene: problemi, criticità ma anche speranza e voglia di riscatto». Riflettori puntati sullo stato di salute del campo largo. «Fico interpreta un'area sempre più estremista e radicale che mortifica l'elettorato moderato e di centro. Nel 2020, quando De Luca vinse a mani basse» annota Carfagna «eravamo in un'altra era politica. Calabria e Marche confermano questo dato. Non solo il risultato non è già scritto» conclude la segretaria di Noi Moderati «ma per il centrodestra si apre una stagione nuova che può restituire alla Campania la credibilità e la forza di cui ha bisogno».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Esserci.

SEMPRE.

Alfonso
FORLENZA





IL FATTO

Presentata ieri mattina a Santa Lucia la lista che unisce la sinistra campana. Lavoro, sanità, contrasto all'inquinamento le priorità programmatiche

Sinistra Potere al Popolo, Rifondazione Comunista e Pci insieme per sostenere la candidatura di Giuliano Granato

«Alternativi a Cirielli e Fico» La sfida di Campania Popolare

Clemente Ultimo

È Giuliano Granato il candidato alla presidenza della Regione Campania messo in campo da Campania Popolare, formazione che intende offrire agli elettori campani la possibilità di una scelta "a sinistra" fuori dalla colazione del campo largo targato Pd - M5S. Alleanza che lo stesso Granato ha bollato come utile «solo a garantire le dinastie di potere dei De Luca, dei Mastella e dei Cesar». Sotto la sigla di Campania Popolare si sono ritrovati tre partiti - Potere al Popolo, Rifondazione Comunista e il Partito Comunista Italiano - associazioni e movimenti indipendenti e una rete di attivisti sociali e sindacali. Ieri mattina la presentazione della lista e della candidatura di Granato, in uno dei luoghi simbolo della politica campana: Palazzo Santa Lucia, sede della presidenza della Regione.

Essere alternativi tanto a Cirielli che a Fico, questa la sfida e l'obiettivo politico di Campania Popolare, che punta a rendere protagonisti della prossima stagione politico-amministrativa campana quelle fasce sociali che maggiormente avvertono il peso della crisi socio-occupazionale che colpisce la Campania e, più in generale, il Mezzogiorno.

«La Campania - esordisce Granato - è una Regione che va rimessa sui suoi piedi al di là della propaganda



Nelle foto: Alcuni momenti della presentazione della lista Campania Popolare in basso Giuliano Granato, candidato alla presidenza della Regione Campania



di De Luca e dei silenzi di Fico. Bisogna lavorare per cambiare tutto, noi di Campania Popolare lo faremo dal 24 novembre dall'interno di questi palazzi».

Sanità, inquinamento, lavoro, le priorità delineate nel programma di Campania Popolare. Temi declinati in una serie di proposte che mirano ad incidere in maniera diretta su queste delicate materie.

«Abbiamo in programma - dice Granato - una prima legge che prevede che la polizia municipale si impegni direttamente nel controllo del lavoro nero. Affronteremo diversi temi a partire dalla negazione che c'è in Campania dell'esistenza della Terra dei Fuochi, che invece va avanti e nel casertano è spaventosa, e lavoreremo anche sull'acqua pubblica, su cui c'è chi ha fatto per dieci anni la campagna a favore e poi quando è arrivato in Parlamento se ne è completamente dimenticato. Lavoreremo sui trasporti che impediscono ai cittadini di questa regione di raggiungere semplicemente le scuole, le università e i posti di lavoro».

Nel corso della presentazione di Campania Popolare non è mancato un affondo verso l'attuale governatore, punzecchiato sul progetto di una nuova sede per la Regione: «Non serve a niente spendere 700 milioni di euro per costruire quello che potrebbe essere il mausoleo di De Luca, quei soldi vanno spesi per i cittadini».



AUTOMOTIVE Scongiurato il licenziamento dei 375 addetti al sito

Standard Cooper, accordo al Mimit: Cigs per 12 mesi

Ivana Infantino

SALERNO - Cooper Standard, firmato l'accordo al Mimit dove'era approdata la vertenza. Soddisfatti i sindacati. Con l'intesa firmata ieri sera fra azienda e parti sindacali al ministero delle Imprese e del Made in Italy, tutelati i 375 lavoratori per i quali fino a una settimana fa si prospettava il licenziamento.

Oggi alle 9 assemblea in fabbrica, a Battipaglia, indetta dalle sigle sindacali, per illustrare nel dettaglio l'accordo romano. L'azienda, accogliendo la richiesta avanzata dal Mimit ha annunciato l'avvio di una fase concertata di riorganizzazione del sito

di Battipaglia finalizzata a verificare ogni azione utile a garantire la sostenibilità produttiva e occupazione dello stesso con la tutela di tutti i 375 lavoratori, fanno sapere dal Ministero. Scongiurata, quindi, ogni possibile iniziativa unilaterale da parte dell'azienda.

All'incontro hanno partecipato i vertici aziendali e i rappresentanti sindacali nazionali e di categoria della Cisl, della Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Failc-Confail. La Failc Confail, rappresentata dai segretari nazionale, Gianni Chiarato, e provinciale, Giovanni Pagano, esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta: «un primo passo concreto verso la tutela occupazionale e la

riconversione industriale del sito produttivo».

L'accordo sottoscritto oggi prevede l'attivazione di dodici mesi di Cigs, con l'obiettivo di salvaguardare occupazione e reddito, e analizzare ogni possibile soluzione industriale per lo stabilimento; il coinvolgimento di una società di consulenza per la ricerca di nuovi partner industriali e progetti di rilancio; il mantenimento di una serie di commesse produttive per impianti del gruppo nel periodo di sospensione. Ed ancora l'avvio di un monitoraggio periodico con le istituzioni e le parti sociali, a garanzia della trasparenza e della verifica dei passi futuri e la possibilità di attivare una mobilità vo-

lontaria incentivata, per i lavoratori prossimi alla quiescenza o interessati a percorsi di ricollocazione. «Ora inizia una nuova fase - commentano dalla Failc Confail - quella della vigilanza, monitoraggio e costruzione di soluzioni industriali concrete. Il tavolo ministeriale sarà il nostro riferimento per garantire continuità occupazionale e rilancio produttivo».

Per il ministro Urso l'accordo «rappresenta l'inizio di un percorso per il rilancio industriale e occupazionale del sito di Battipaglia. Il Mimit sarà al fianco dei lavoratori per la migliore soluzione occupazionale e industriale possibile».



**LA VERTENZA
TUTELATI
I LAVORATORI
E RICERCA DI
NUOVI PARTNER
PER BATTIPAGLIA**

REGIONE Presentato il rapporto, nuove assunzioni e investimenti con fondi Pnrr

Sanità, la Basilicata investe 60 milioni per ridisegnare il sistema

**ASSUNZIONI
E NUOVE
STRUTTURE**

Con le risorse del Pnrr - Missione 6 finanziate 19 nuove strutture territoriali tra Potenza e Matera, oltre a investimenti in telemedicina, digitalizzazione e tecnologie diagnostiche avanzate per oltre 60 milioni di euro

POTENZA - Case e Ospedali di Comunità, 1.623 nuove assunzioni e investimenti per oltre 60 milioni di euro per le strutture territoriali. Presentato ieri alla Regione, il rapporto "Un anno di sanità lucana" dall'assessore alla Salute, Politiche per la Persona e Pnrr Cosimo Latronico (nella foto). Al centro del documento il tema della cura sul territorio che si traduce in un piano organico di investimenti e riforme: nuove Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali, oltre a un vasto programma di assunzioni e di rafforzamento della medicina di prossimità. Con la Basilicata che ridisegna il proprio modello di cura.

«La salute si difende nel territorio, con fiducia e prossimità

- commenta l'assessore Latronico - abbiamo voluto riportare la sanità nei luoghi della vita quotidiana dei cittadini investendo in strutture e persone che rendano la cura più accessibile, umana e continua».

Il piano triennale dei fabbisogni 2025-2027 prevede 1.623 nuove assunzioni, tra medici, infermieri e personale sanitario, con circa 200 infermieri di comunità destinati ai servizi territoriali. Parallelamente, da quest'anno è operativo il ruolo unico dei medici di medicina generale, con la nascita delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp), strumenti pensati per integrare il lavoro dei medici di base, dei pediatri e degli specialisti. Un



ruolo decisivo è affidato anche al Pnrr - Missione 6 - spiegano da via Verrastro - che finanzia 19 nuove strutture territoriali tra Potenza e Matera, oltre a investimenti in

telemedicina, digitalizzazione e tecnologie diagnostiche avanzate per oltre 60 milioni di euro.

Quanto ai dati diffusi dalla Fondazione Gimbe, riferiti al 2023, finiti nel mirino dell'opposizione, l'assessore ha replicato che «meritano una riflessione più ampia e meno allarmistica». Il riferimento è all'8° Rapporto Gimbe sul Sistema Sanitario Nazionale, dal quale emerge che "60 mila lucani sono costretti a rinunciare alle cure per indisponibilità economica".

Un dato «allarmante che richiede ben altro rispetto alle chiacchiere quotidianamente elargite dall'assessore Latronico» denuncia il capogruppo di Basilicata Casa Comune in consiglio regionale Giovanni Vizziello.



AMBIENTE La risposta di "Salute e vita" all'ultimo report dell'Arpac

Fonderie Pisano, il comitato annuncia nuove proteste

Ivana Infantino

SALERNO - Fonderie Pisano, continua la protesta dell'associazione Salute e Vita. Annunciate diffide e cortei in risposta all'ultimo report dell'Arpac e alla diffida della Regione per la mancata applicazione delle migliori tecnologie finalizzate a ridurre l'impatto ambientale. Ieri l'incontro con la stampa.

«Non è stato trovato nulla di diverso da quello che diciamo dal 2013 - denuncia Lorenzo Forte, presidente dell'associazione - nel momento in cui si mette nero su bianco che lì la Fonderia non può stare, ci indignano profondamente le facce di chi ricopre cariche istituzionali e che continua con le promesse».

Punta il dito contro Palazzo di Città, Forte, «il comune di Salerno ha mostrato la sua complicità nel momento in cui ha offerto a Pisano un

palcoscenico in cui nascondere il fatto che sono stato colti in flagrante», annunciando una diffida all'Asl.

«Facciamo appello a tutte le associazioni democratiche di Salerno - continua il presidente di Salute e Vita - partendo da chi ha partecipato ai cortei pro Palestina, perché organizzeremo un corteo a gennaio attraverso cui denunceremo i disastri ambientali della città. Dall'allargamento del porto commerciale, alla cava di Cernicchiara, al verde pubblico, alle fonderie».

Sul tavolo i contenuti tecnici e giuridici del report Arpac, passati al setaccio dagli esperti dell'associazione.

«Alla luce dei prelievi e dei risultati del rapporto dell'Arpac - spiega l'avvocato Franco Massimo Lanocita - il fatto che le Fonderie stiano ancora producendo con il carbon coke è un dato veramente incredi-

bile. Ricordiamo che è un elemento di forte impatto negativo per i cittadini, tant'è che la Comunità Europea lo ha reso illegale, mentre noi qui - aggiunge - a baloccare con ipotesi dei pannicelli caldi, con l'Arpac che rileva incongruenze nell'attività delle Fonderie Pisano e non richiede alcun provvedimento, una Regione che sta ferma al palo, un Comune che fa il turista su questa vicenda. È incredibile».

La conferenza stampa di ieri è stata anche l'occasione per presentare ufficialmente la pièce teatrale «Lo spettacolo è stato annullato "causa fine del mondo"», scritto, diretto e interpretato da Danilo Napoli e prodotto dalla Vitruvio Entertainment e Nova Civitas Società Cooperativa, da un'idea di Salute e Vita, in collaborazione con Csv-Sodalis, come forma di denuncia artistica e civile contro l'indifferenza e la distruzione ambientale.



IN ALTO L'ASSOCIAZIONE SALUTE E VITA

**LA DENUNCIA
LA SITUAZIONE
E' INSOSTENIBILE,
CONTINUA L'USO
DEL CARBON COKE**

SALUTE Per la Asl una 44enne malata di Sla ha i requisiti per la morte assistita

Fine vita, Ada ottiene l'ok dal comitato etico

LA
SENTENZA
CAPPATO

«L'Asl, dopo l'accordo in Tribunale ha applicato in modo corretto e completo la sentenza Cappato e le successive decisioni della Corte, procedendo con leverifiche previste».

NAPOLI - «La Sla ha perso, io ho vinto: non ho più paura». Ada da ieri si sente liberata da un peso, quello di malattia che la stava consumando giorno dopo giorno. «Non ci sono parole adatte a descrivere il mio stato d'animo», fa sapere dopo il parere favorevole espresso dal Comitato etico sulla richiesta di accedere alla morte assistita, «ma proverò a rendere l'idea. Quando ho letto le parole "parere favorevole", ho sentito letteralmente un peso scivolare dalle mie spalle».

Ada, 44enne campana, combatte da tre anni con la Sla e per via di un decorso molto veloce della grave patologia neurodegenerativa di cui è affetta, diagnosticata nel 2024, non riesce più a parlare e deve utilizzare il puntatore oculare. «Auspicio la stessa serenità per tutti quelli che si trovano

nella mia condizione e che ogni essere umano possa un giorno esercitare questo diritto senza dover lottare fino all'ultimo respiro. Grazie a chi mi ha ascoltata, sostenuta e accompagnata in questo percorso» dice. Ada ha bisogno dell'assistenza continua dei suoi familiari per svolgere qualsiasi tipo di attività. Senza i suoi caregiver, spiegano dall'associazione Luca Coscioni, non potrebbe alimentarsi, bere, assumere la terapia farmacologica ed espletare le sue funzioni vitali, morirebbe di stenti e in modo atroce e doloroso. Negli scorsi giorni era uscita dall'anonimato, raccontando la propria storia in un video-appello.

«Quando le istituzioni rispettano la legge è possibile garantire ai malati un diritto che non è un privilegio, ma una scelta libera e consapevole, riconosciuta dal

nostro ordinamento» dichiara, in una nota, l'avvocata Filomena Gallo, segretaria dell'associazione Luca Coscioni e coordinatrice del collegio legale di studio e difesa, composto da Angioletto Calandrini, Francesca Re, Alessia Ciatelli e Rocco Berardo. «Oggi - continua Gallo - Ada non riceve solo un parere favorevole: ottiene il pieno riconoscimento del suo diritto a decidere sul proprio corpo e vita».

Dopo il diniego da parte della Asl, Ada, aveva presentato un ricorso d'urgenza al tribunale di Napoli. Durante l'ultima udienza - spiegano i legali - con l'Asl era stata concordata una nuova valutazione. Dalla verifica delle condizioni di salute eseguita dall'Asl, la 44enne risulta avere tutti i requisiti previsti e «quando e se lo vorrà potrà quindi proce-



IN ALTO FILOMENA GALLO
SEGRETARIA NAZIONALE
ASSOCIAZIONE COSCIONI

dere con l'aiuto alla morte volontaria nel pieno rispetto delle garanzie costituzionali e delle pronunce della Corte».

La comunicazione ufficiale ai legali è stata notificata il 7 ottobre. «Ora l'azienda sanitaria ha reso noto - concludono - che procederà con le fasi consequenziali previste con l'individuazione del farmaco e delle modalità di auto-somministrazione». (I. Inf.)





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**ANNO ACCADEMICO 2025/2026 –
PROMOZIONE PNRR**

**👉 nuovo cataogo di Corsi e Master
professionall. PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**

**CHIUSURA ISCRIZIONI
DOMENICA 12 OTTOBRE**

**✓ Apertura straordinaria anche
sabato e domenica**

📞 Info e iscrizioni: 338 330 4185

🌐 Scopri di più su: www.salernoformazione.com

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007





IL FATTO

Sviluppare ulteriormente la rete dei collegamenti e potenziare le infrastrutture portuali resta indispensabile per crescere ancora

Salerno e la scommessa vinta del polo crocieristico

Intuizione Nata dalla volontà di un gruppo di imprenditori, l'idea di fare dello scalo marittimo salernitano un riferimento in ambito internazionale è riuscita ad imporsi

Alessandro Mazzetti

Il polo crocieristico di Salerno è divenuta una realtà turistica ed economica importante. Un sogno lungo trent'anni divenuto realtà grazie alla visione e all'opera di alcuni salernitani che hanno creduto nelle potenzialità crocieristiche del porto commerciale. Tra questi c'è l'avvocato Orazio De Nigris, A.D. di Salerno Stazione Ma-

strada è stata fatta?

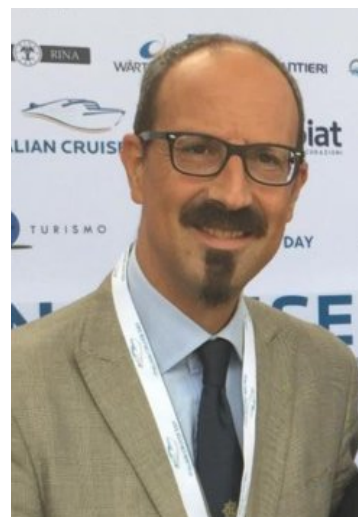
«Davvero tanta strada. Nel settembre del 1998 depositai per la prima volta la richiesta di concessione alla Capitaneria di Porto: in quella circostanza, per puro caso, si trovò ad approdare una nave da crociera nel porto mercantile di Salerno. Naturalmente lo scalo non era attrezzato ed i passeggeri furono costretti a camminare nel fango, tanto che le valigie divennero marroni.

lizzammo, così, un primo prototipo di stazione marittima costituita da due container mobili abbelliti e pensati per assistere ai bisogni dei crocieristi. In questo modo siamo andati avanti fino al 2004. In quell'anno fui investito dell'incarico di ampliare il traffico turistico crocieristico. Riuscimmo a creare un contatto con MSC crociere per organizzare degli scali a Salerno. Oltre a MSC riuscimmo ad allargarci con Costa Crociere. Nel 2009 iniziammo a collaborare con Salerno Cruises del gruppo Amoruso, che aveva buoni uffici con le compagnie crocieristiche americane fino a poi fonderci in una associazione temporanea d'impresa. Così siamo andati avanti fino al 2016 quando fu inaugurata la Stazione Marittima».

Una vera e propria Odissea, un viaggio intrapreso da coraggiosi sognatori quindi?

«Lo puoi dire, in questi anni non saprei quantizzare quante volte ho ricevuto porte in faccia, ma alla fine non abbiamo mai abbandonato il progetto, anche se sarebbe meglio chiamarlo visione».

Quant'è importante anche



per il mondo crocieristico l'interconnessione delle infrastrutture?

«Il segreto del successo strategico di un territorio è quello di poter contare sui link e le interconnessioni infrastrutturali. Parlo di strada ferrata, le autostrade, stazioni marittime ecc. La differenza sta tutta qui. Oramai un passeggero di Milano in poche ore ha la possibilità di giungere al porto di Salerno. Si tratta di mettere in rete le meraviglie della costiera amalfitana e quella cilentana con il resto del mondo. Ritengo che lo snodo infrastrutturale sia indispensabile per lo sviluppo di tutta la nostra area, ossia di tutta la nostra provincia. Per questi motivi

noi, come stazione marittima, abbiamo già fatto degli incontri con i gestori dell'aeroporto di Salerno per orchestrare una strategia comune futura. Si sono aperte ampie possibilità e interessanti prospettive di sviluppo per il futuro».

Cosa dovrebbe fare l'ADSP Mar Tirreno Centrale per facilitare il turismo crocieristico a Salerno?

Completare il rifacimento delle banchine. Siamo a buon punto, sarebbe molto importante. Quella del 3 Gennaio è stata completata. I lavori per l'allungamento della banchina Manfredi, che sarà in grado di ospitare navi di grossa stazza e il completamento del molo di ponente. Questo mi sembra essere un grande compito dell'ADSP. L'ADSP ha il vantaggio di conoscere le realtà di Napoli, Castellammare e Salerno e quindi ha la possibilità di una visione sistemica e d'insieme della rete portuale campana e dei traffici. Mi preme sottolineare come a Salerno abbiamo fatto dei grandissimi passi avanti sulla qualità dei servizi che eroghiamo. Il buchet è stato ampliato moltissimo. Offriamo al di là dei servizi base anche un desk dedicato a tutti i desideri dei crocieristi. Senza dimenticare che la stazione marittima di Salerno è stata disegnata da Zaha Hadid, dunque è di per sé un punto attrattore.

Comunque, tornando al polo crocieristico quest'anno siamo riusciti a raggiungere quasi 130.000 visite un risultato assai importante che fa ben sperare per il futuro».

“Tutto è iniziato con due container attrezzati, oggi c'è una struttura disegnata da Zaha Hadid”

rittima s.d.a e Chief Operating Officer della società consortile Amalfi Coast Cruise Terminal, società che si è aggiudicata la gara d'appalto del polo crocieristico di Salerno per i prossimi sette anni.

Lei è stato il primo a credere nella capacità crocieristica del Porto di Salerno, quanta

Così il giorno dopo sulle testate nazionali uscirono articoli che descrissero il porto di Salerno come uno del terzo mondo.

A questo punto un gruppetto di imprenditori salernitani decise di costituire una società per supplire alla carenza infrastrutturale crocieristica. Rea-



Attualità Asia Maraucci (La battaglia di Andrea): «Restituirgli subito il diritto di studiare e di crescere»

Napoli, scuola rifiuta bambino con disabilità

Agata Crista

NAPOLI - Non è il primo e, purtroppo, non sarà nemmeno l'ultimo. Francesco (nome di fantasia), un bambino con disabilità non può frequentare la scuola come tutti gli altri suoi coetanei. Un istituto linguistico del Vomero avrebbe rifiutato di rinnovare l'iscrizione dell'alunno perché non sarebbe stato facilmente gestibile in aula: questo si sono sentiti dire i suoi genitori, che adesso hanno intenzione di segnalare il caso al ministero dell'Istruzione e all'Ufficio scolastico regionale per la Campania.

A denunciare la vicenda sono gli avvocati Angelo e Sergio Pisani. «Si tratta di un comportamento gravissimo, contrario ai più elementari principi di civiltà e alle norme sull'inclusione scolastica», dichiarano i legali. Gli avvocati fanno anche notare che il diniego giunge dopo tre anni di regolare frequenza, durante i quali «il bambino ha sempre partecipato con serenità e profitto alle



lezioni e ora sentirsi dire che la scuola non è in grado di accoglierlo solo perché ha una disabilità è una violenza morale e un atto discriminatorio inaccettabile nel 2025».

La famiglia si è anche offerta di pagare un educatore di supporto ma, aggiungono i legali, «la direzione avrebbe rifiutato anche tale proposta, senza alcuna motivazione logica o organizzativa, aggravando la

lesione della dignità del minore e dei suoi familiari».

Per Asia Maraucci, presidente de "La battaglia di Andrea", associazione che da anni si batte per i diritti dei disabili, il diniego si tradurrà «in un danno enorme per la formazione del bambino, per la sua socialità e la sua dignità. Bisogna agire subito e restituirgli il diritto di studiare e crescere come tutti gli altri bimbi».

**IL CASO
SARÀ SEGNALATO
AL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E ALL'UFFICIO
SCOLASTICO
REGIONALE**

L'AGGRESSIONE

Restano in carcere i giovani

P.R. Scevola



BENEVENTO - Restano in carcere i quattro 20enni arrestati dai carabinieri nella notte tra sabato e domenica scorsa, dopo una aggressione avvenuta all'esterno di una discoteca di Montesarchio.

Il gip del Tribunale di Benevento ha convalidato il fermo in carcere per tutti i componenti della banda.

Una vera e propria spedizione punitiva, condotta dal gruppo di quattro giovani armati di mazza da baseball. Vittima del pestaggio un diciassettenne, Gaetano C. originario di Tocco Caudio in provincia di Benevento. Il ragazzo ha riportato una grave lesione cranica ed è stato ricoverato presso il nosocomio del capoluogo.

Le condizioni di Gaetano sono gravi ma stazionarie: il giovane è ancora ricoverato per trauma cranico nel reparto di neuro-rianimazione dell'ospedale "San Pio", dove i medici continuano a tenerlo in coma farmacologico.

Caivano, maxi retata antidroga

Attualità Sequestrato un chilo di cocaina nascosto in un vano a doppio fondo

Agnese Cafiero

CARABINIERI IN AZIONE AL PARCO VERDE

I pusher avevano installato un sistema di telecamere che puntavano lungo le strade e collegate ad un monitor per intercettare l'arrivo delle forze dell'ordine e lanciare l'allarme ai ragazzi dediti allo spaccio

Una piazza di spaccio smantellata ed oltre un chilo di cocaina sequestrato. Parco Verde, Caivano, un blitz dei carabinieri ha messo sotto scacco l'ennesimo smercio di droga che, nonostante l'attenzione del governo Meloni e il famoso decreto che porta il nome del comune napoletano, continua a martoriare il territorio.

Ieri mattina i carabinieri hanno messo a soqquadro il complesso popolare conosciuto come il "Bronx". Hanno perquisito tutti gli ambienti comuni ed hanno scovato il luogo in cui veniva nascosta la cocaina. Nell'androne condominiale di uno dei palazzoni, è stato trovato un vano a doppio fondo,



alimentato da un ingegnoso sistema elettronico: all'interno c'erano sedici panetti di cocaina da un chilo ognuno e 200 grammi di polvere ancora da tagliare. Invece, sotto un corrimano di una rampa di scale erano stati occultati 167 grammi di hashish e un proiettile calibro

22. In un sottoscala, infine, una piccola postazione di monitoraggio dell'area. Telecamere in HD puntate lungo le strade collegate ad un grosso monitor per intercettare l'arrivo delle forze dell'ordine e dare l'allarme ai pusher.

Un concentrato di tecnologia servito a ben poco, dal momento che tutta la droga è stata rinvenuta e sequestrata. L'operazione, che si è estesa anche alla circolazione stradale (con ben 98 veicoli ispezionati e 21 sanzionati), è avvenuta a distanza di dieci giorni dalle ultime due stese che hanno terrorizzato la gente del quartiere e dalla minaccia di morte recapitata a don Maurizio Patriciello sotto forma di un proiettile nascosto in un fazzoletto e consegnatagli durante la messa.





PREMIO Charlot

direzione artistica
Claudio Tortora

XXXVII EDIZIONE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO



dall' **11** al **18 OTTOBRE 2025**

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

inizio serate ore 21.00

TEATRO DELLE ARTI

11 OTTOBRE - #CharlotSpettacoli

GIANNI FERRERI e DANIELA MOROZZI in "Nati 80... amori e non"
presenta CINZIA UGATTI

COMMEDIA MUSICALE

12 OTTOBRE - #CharlotMonello

COMPAGNIA DELL'ARTE in "ROMANOV, tra mito e leggenda"
presenta CINZIA UGATTI

13 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospite **SANTINO CARAVELLA**

presenta CINZIA UGATTI

14 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospite **PAOLO MIGONE**

presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

16 OTTOBRE - #CharlotComico

con **I GEMELLI DI GUIDONIA**

Premio Charlot alla Carriera

LINO BANFI

presenta CINZIA UGATTI

TEATRO VERDI

17 OTTOBRE - #CharlotMusica

EDUARDO DE CRESCENZO in concerto

presenta CINZIA UGATTI

18 OTTOBRE - #CharlotGalà



con **ERMAL META - MARIO BIONDI - RAOUL BOVA - RICCARDO SCAMARCIO**

LUNETTA SAVINO - GAETANO CURRERI E GLI STADIO

PIERDAVIDE CARONE - PAOLO CONTICINI - AMARA

FEDERICO BUFFA - FABRIZIO MORO - MIMI

CORO POP DI SALERNO CON IL M° CIRO CARAVANO

STEFANO COLETTA (RAI - DIRETTORE COORD. GENERI)

conduce **GIAN MAURIZIO FODERARO**

testi **PAOLO LOGLI**

in collaborazione con **Palco Reale**



eventi speciali

#CharlotLibri

17 OTTOBRE

ERMAL META

presenta il libro

LE CAMELIE INVERNALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO
ORE 11.30

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal **13** al **14 OTTOBRE**

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

Info e prenotazioni
327.4934684

coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

**INGRESSO GRATUITO
SU INVITO**

Gli inviti possono essere ritirati c/o il Teatro delle Arti
dalle ore 17.00 alle 21.00 nei seguenti giorni:

26 Settembre - Inviti per le serate dell' 11-12-13-14

27 Settembre - Inviti per la serata del 16

28 Settembre - Inviti per le serate del 17-18

infoline
327.4934684



CULTURA Emergono nuovi dettagli rivelati dagli infrarossi

Papiri di Ercolano leggibili grazie alle nuove tecniche



LA SCOPERTA

La nuova edizione del papiro PHerc. 1508 contenente il 45% di testo greco in

più rispetto

al passato ha svelato la vera natura dell'opera trasmessa: non una storia della scuola pitagorica, come si era creduto, ma forse una storia della medicina o, meglio, una biografia dei medici greci, tra cui Acrone di Agrigento ed Eurifonte di Cnido.

Ivana Infantino

Hanno ancora molto da raccontare i papiri di Ercolano, in barba ai secoli e alla terribile eruzione del Vesuvio che nel 79 d.C. li ha carbonizzati. Grazie alla nuova tecnica che sfrutta gli infrarossi per aumentare il contrasto tra l'inchiostro e i papiri carbonizzati, applicata per la prima volta ai papiri di Ercolano, gli studiosi sono riusciti a leggere i testi di vari rotoli svolti, altrimenti illeggibili ad occhio nudo, che riguardano opere storico-filosofiche di inestimabile pregio come la "Storia della scuola stoica", la presunta "Storia della scuola pitagorica" e la cosiddetta "Storia della scuola epicurea" di Filodemo di Gadara, custode o proprietario della celebre biblioteca ritrovata alla metà del Settecento durante gli scavi borbonici nella Villa dei Papiri di Ercolano.

In particolare, dalla lettura sono emersi particolari inediti sulla vita del filosofo Zenone di Cizio, fondatore dello Stoicismo intorno al 300 a.C., dalla debolezza fisica, dovuta con ogni probabilità ad un'alimentazione frugale, all'attitudine all'isolamento che lo portava a rifuggire dai banchetti, confermando l'immagine di un asceta intento ad esercitare la riflessione filosofica. Ad analizzare i papiri, conservati

nella biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli, gli studiosi del gruppo guidato dall'Istituto di scienze del patrimonio culturale di Napoli e dell'Istituto di scienze applicate e sistemi intelligenti "E. Cianiello" di Pozzuoli del Consiglio Nazionale delle Ricerche, insieme all'Università di Pisa. La ricerca, pubblicato sulla rivista Scientific Reports, è stata condotta nell'ambito del progetto Erc Advanced coordinato da Graziano Ranocchia, professore del dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, e dedicato, tra le altre cose, all'analisi con varie tecniche diagnostiche dei papiri carbonizzati di Ercolano.

Oltre a preziose informazioni sulla figura di Zenone, la nuova tecnica, la "termografia attiva", ha permesso di capire il reale contenuto anche di altri due papiri: il primo è dedicato a biografie dei medici greci, mentre l'altro a testamenti di esponenti della scuola epicurea. «Finalmente possiamo disporre di una serie di immagini perfettamente leggibili di vari papiri ercolanesi - commenta il professor Ranocchia - con un contrasto e una risoluzione accettabili per il loro studio, lettura ed edizione, con ricadute significative per la nostra conoscenza di momenti e protagonisti della storia della filosofia

greca».

Grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, la nuova edizione della Storia della scuola stoica di Filodemo curata da Kilian Fleischer dell'Università di Tubinga, membro del progetto GreekSchools, contiene il 10 per cento in più di testo greco rispetto all'edizione precedente del 1994, conquista che ha permesso di gettare nuova luce sulla vita e la cronologia di Zenone di Cizio, fondatore della Stoa, e su altri eminenti filosofi stoici a lui successivi, come Crisippo e Panezio, il filosofo che portò lo stoicismo a Roma.

«La diagnostica non invasiva del patrimonio culturale - afferma Costanza Miliani direttrice del Cnr-Ispc - si sta arricchendo di nuovi metodi avanzati, sempre più spesso applicati in modo integrato, che consentono di visualizzare caratteristiche dei materiali altrimenti inaccessibili. In questo contesto - spiega - la termografia attiva, una tecnica di imaging nel dominio infrarosso, si è dimostrata particolarmente efficace nell'analisi dei papiri carbonizzati di Ercolano». Per Alessandro Lenci, direttore del dipartimento di Filologia dell'Università di Pisa, «il progetto "GreekSchools" dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare alla ricerca nostro tratto caratteristico».

UNIVERSITÀ'

"MAVAH"

FINANZA IN PILLOLE PER I GIOVANI

Si chiama "MaVah" il video-podcast pensato per i giovani per parlare di assicurazione e finanza, lanciato dal dipartimento di Scienze Sociali della Federico II di Napoli. Un modo semplice, coinvolgente e soprattutto digitale per trattare temi, dalle assicurazioni, risparmio e finanza personale, ritenuti il più delle volte complicati, soprattutto dai giovanissimi. Rivolto in particolare agli studenti delle scuole secondarie, "MaVah?!", lanciato ieri all'Università, propone 10 schede didattiche per l'uso in aula e 20 episodi video-podcast disponibili ogni mercoledì dal 24 settembre fino a febbraio 2026 sul sito ufficiale e sulle principali piattaforme di ascolto. Il progetto, promosso da Fondazione Tancredi con il supporto di Reale Foundation, è stato realizzato presso Audiovisual Napoli Hub, laboratorio di formazione e inserimento al lavoro dell'audiovisivo promosso da Altra Napoli Efe e Apogeo Ets in collaborazione con la Federico II. «Un'azione potente di educazione assicurativa e finanziaria raccontata dai giovani per i giovani - spiega Virginia Antonini, General Manager di Reale Foundation - capace di generare impatti misurabili e rafforzare la coesione sociale». Alla conduzione del podcast, la voce di Michele Osiride, giovane "Hubber" del progetto, che guida i coetanei in un percorso di alfabetizzazione consapevole.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



SPORT

LA PISTA

IL TALENTUOSO ARGENTINO DELLA ROMA POTREBBE ACCETTARE L'OFFERTA DEL CT
POCHE LE CHANCES DI ENTRARE NELLA ROSA ALBICELESTE. E ALLORA...

Un nuovo "10" per gli azzurri di Gattuso?

Idea pazza: portare Soulé in nazionale

Umberto Adinolfi

Il talento è probabilmente l'unica arma che ha il calcio di difendersi dall'assalto dei miliardi arabi, dei diritti tv e dei calendari spezzatino. Il calcio moderno - nonostante le sue evidenti storture - non può fare a meno dei geni, di quei predestinati dal destino a incantare folle e appassionati. E in genere le perle rare del football (come lo si chiamava ad inizio secolo) hanno sulle spalle sempre lo stesso numero identificativo, quasi un codice scritto non solo sulla maglia ma nel Dna. I numeri, nel calcio, sono fondamentali. E se si parla di Numero con la N maiuscola è chiaro che ci si riferisca al 10, il simbolo della classe palonara per eccellenza. Da Valentino Mazzola a Gianni Rivera, passando per Roby Baggio, Alex Del Piero e Francesco Totti, la Nazionale italiana ha sempre sfoggiato dei fenomeni con quel numero sulle spalle. Oggi, a quasi 20 anni di distanza dal trionfo mondiale in Germania, gli azzurri cercano un erede



dell'ex capitano della Roma. In un momento delicatissimo per l'Italia, il rischio della terza eliminazione consecutiva dal mondiale è purtroppo un'ipotesi tangibile, il ct Gennaro Gattuso sta prendendo in considerazione un nuovo nome a cui affidare le sorti azzurre: Matias Soulé.

Il fantasista argentino della Roma era già finito, lo scorso anno, nelle mire di Luciano Spalletti ma preferì declinare l'invito aspettando la chiamata dell'Argentina. L'Albiceleste, però, è piena di giocatori in quel ruolo: dall'eterno Leo Messi al Toro Martinez; da Julian Alvarez a Nico Paz fino ad arrivare a Franco Mastantuono. Insomma il Ct Scaloni, nonostante i 3 gol e 2 assist messi insieme da Soulé in questo inizio di stagione,

non sembra considerare il talento giallorosso che, a questo punto, sta pensando seriamente di rispondere alla chiamata dell'Italia qualora arrivasse. Gattuso, che di Totti e Del Piero è stato compagno in nazionale, accoglierebbe Mati Soulé a braccia aperte e gli affiderebbe le chiavi dell'Italia. Idea pazza? Certamente, ma la follia porta sogni d'oro.

LE PANCHINE BOLLENTI IN SERIE A

Dopo sei giornate sono traballanti quelle di Gilardino (Pisa) e di Pioli (Fiorentina). In bilico anche Baroni



Sei giornate di Serie A e nessun cambio di panchina. Il campionato conferma una inversione di tendenza da parte dei club a dare fiducia, almeno all'inizio, al tecnico scelto durante l'estate. Tutto ciò, però, potrebbe cambiare nel corso delle prossime settimane perché l'inizio zoppicante di alcune formazioni lascia spazio a critiche e al pensiero di cambiamenti in corsa. Il più a rischio, vista la posizione in classifica, è Alberto Gilardino, tecnico del Pisa ultimo della classe con appena due punti. Gli esperti Sisal vedono un addio dell'ex tecnico del Genoa, ancora a caccia della prima vittoria in campionato, a 1,80 prima di Natale. Non meno semplice appare la situazione di Marco Baroni, guida del Torino. L'allenatore toscano nonostante il blitz all'Olimpico, alla terza giornata, contro l'attuale capolista Roma, non riesce a trovare il bandolo della matassa, tanto che i granata hanno appena due punti in più del terzultimo posto. Un cambio di guida tecnica in casa Toro si gioca a 2,00. Stessa quota per Stefano Pioli il cui ritorno alla Fiorentina, per il momento, è stato tutt'altro che memorabile. Appena tre pareggi per la Viola in sei giornate e un calendario, dopo la sosta, che recita Milan, Bologna e Inter una di seguito all'altra. La situazione, per la formazione toscana, appare molto critica e il rischio che Pioli non mangi il panettone, come si suol dire in queste occasioni, è molto alto. A proposito di ritorni che stanno avendo qualche difficoltà, Maurizio Sarri e il suo matrimonio bis con la Lazio è partito con qualche stop di troppo. Il Comandante è sicuro di poter portare Zaccagni e compagni nelle parti nobili della classifica ma, come sempre, il tempo non è amico ed eventuali passi falsi potrebbero rivelarsi decisivi. Un secondo addio alla Lazio da parte di Sarri è offerto a 3,25.

OSLO SI PREPARA AD UN SABATO DI FUOCO

Norvegia-Israele ad alto rischio

Oslo si prepara ad accogliere la nazionale di calcio israeliana con imponenti misure di sicurezza in vista della partita che andrà in scena allo stadio Ullevaal, sabato alle 18. Per la Norvegia un'eventuale vittoria potrebbe essere il passo decisivo verso la qualificazione diretta ai mondiali del 2026 in Nord America.

Tutta l'attenzione, però è alla necessità di evitare disordini: non ci sarà una 'fan zone' e la capienza è stata ridotta a 3mila spettatori, con tutte le strade attorno all'impianto che verranno chiuse diverse ore prima del calcio d'inizio. Ovviamente la gara sarà attenzionata non solo dalle forze dell'ordine locali ma anche da agenti del Mossad.



Serie A Stop pesanti per Politano e Lobotka. E Conte ora pensa a Neres e Lang

IL TRAINER AZZURRO ANTONIO CONTE

Napoli, modulo 4-3-3 per battere l'emergenza

Sabato Romeo

Due stop pesantissimi. Lobotka si ferma per almeno tre settimane e salterà la sfida con l'Inter. Politano invece alza bandiera bianca per due settimane ma proverà a recuperare per il big match con i vice-campioni d'Italia.

Il bollettino medico in casa Napoli non regala sorrisi. Anzi, per Antonio Conte le notizie arrivate dall'infermeria non lasciano sensazioni positive. Lesione distrattiva all'adduttore della coscia destra per Lobotka. Per Politano lesione distrattiva al gluteo destro.

Verdetti pesanti da mandare giù, con il Napoli che dovrà rinunciare a due pilastri proprio nel momento chiave della stagione. La sosta per le nazionali permetterà di bruciare qualche giorno ma gli infortuni non sono da sottovalutare.

Se per rimpiazzare Lobotka l'alterego naturale resta Gilmour, le rotazioni limitate in mezzo al campo aumenteranno il minutaggio di Elmas ma soprattutto potrebbero spingere Conte a varare per questa parte centrale del campionato con più continuità il 4-3-3. Modulo fin qui sacrificato con la scelta di avere in mezzo al campo contemporaneamente la fisicità di Anguissa, gli inserimenti di McTominay e la classe di Kevin De Bruyne. Ora, sulla falsa riga di quanto già andato in scena nel primo tempo della sfida con il Genoa, Conte potrebbe affidarsi a due ali di ruolo, preservando uno dei due interni.

Senza Politano, ecco che a Torino potrebbe scocciare l'ora di Neres e Lang. Il brasiliano è partito per la prima volta nell'undici iniziale proprio nella sfida di domenica scorsa, con una prestazione però incolore. Pochi strappi, tanta imprecisione che

proprio non ha lasciato sensazioni positive in Antonio Conte. C'è però da scrollarsi dalle spalle un bel po' di naftalina per un calciatore che sa dare il meglio di sé quando ha continuità di minutaggio, come dimostrato lo scorso anno dopo la rottura con Kvaratskhelia.

Giri di lancette che spera di aumentare anche Noa Lang. Appena tre presenze in maglia azzurra per l'investimento da 28 milioni di euro realizzato in estate da Aurelio De Laurentiis per avere a disposizione un calciatore brevilineo, abile nel saltare l'uomo e creare superiorità, oltre che ad avere nel proprio Dna gol e assist decisivi. Per l'ex Psv però l'acclimatamento al calcio italiano sta andando avanti adagio: solo 30' in maglia azzurra e l'espressione tutt'altro che felice nel finale di gara con il Genoa. Ora anche gli infortuni gli tendono la mano: Napoli, non ti resta che il 4-3-3.

IL BOLLETTINO MEDICO
LESIONE DISTRATTIVA DELLA COSCIA DESTRA PER LOBOTKA, LESIONE AL GLUTEO PER MATTEO POLITANO

Serie B Si attende la decisione del Casms. Intanto Biancolino recupera Tutino

IL VERDETTO FINALE ARRIVERÀ GIÀ' OGGI?

La gara di sabato 18 ottobre è stata cerchiata in rosso dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive che ha inserito la sfida del Romeo Menti tra i match con connotati rischi in termini di sicurezza.

Juve Stabia-Avellino, derby senza tifosi: il pericolo c'è

Sabato Romeo

Un nuovo derby con il rischio di non avere entrambe le tifoserie sugli spalti, minando così un pomeriggio di sano sport. Cambiano le categorie di appartenenza ma non i divieti. Dopo Salernitana-Cavese, anche Juve Stabia-Avellino rischia di andare incontro a forti limitazioni. La gara di sabato 18 ottobre è stata cerchiata in rosso dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive che ha inserito la sfida del Romeo Menti tra i match con connotati rischi in termini di sicurezza. Palla al Casms, con decisione attesa nei prossimi giorni.

Si va però verso un divieto di trasferta per i supporters irpini, con non poco rammarico tra club e gruppi organizzati per una decisione che penalizzerà la fazione biancoverde. Anche perché, classifica alla mano, il derby del Menti potrebbe rappresentare un trampolino di



lancio prezioso per la squadra di Raffaele Biancolino.

Con dodici punti nelle prime sette uscite, la squadra campana è al quinto posto in classifica, miglior rendimento tra le neopromosse, con una striscia positiva di sei risultati utili che hanno cancellato qualche timore di troppo dopo la falsa partenza iniziale. Preziosa soprattutto la risposta arrivata dal reparto offensivo, con i gol pesanti di Russo e Biasci che hanno permesso all'Avellino

di spiccare il volo e masticare amaro per il pari interno con il Mantova. Per il derby del Menti, i lupi potranno fare affidamento anche su Gennaro Tutino. L'attaccante rappresenta la buona notizia arrivata dall'infermeria. L'ex Sampdoria, reduce da un nuovo intervento alla caviglia che gli era costata una diversi mesi di stop ai tempi dell'esperienza in blucerchiata, ha ripreso a correre con i compagni. La sosta per le nazionali sarà preziosa alleata per per-



IN ALTO MISTER BIANCOLINO A SINISTRA LA SQUADRA STABIESE

mettere all'acquisto più importante della scorsa finestra estiva di mercato di poter rientrare nei ranghi e chissà strappare una convocazione già per il match con le Vespe. Ancora out Riggio e Patierno: l'attaccante è ancora alle prese con gli strascichi del problema virale che lo ha costretto ad alzare bandiera bianca da settimane. Biancolino spera di poterlo riabbracciare al più presto.



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





I TIFOSI

Passaggio fondamentale in questo torneo, con i granata che saranno chiamati ad un altro derby il prossimo 26 ottobre contro la Casertana (prevista una scenografia in curva Sud)

Serie C Contro gli etnei sfida al vertice per sancire il più forte

Salernitana, doppio esame di maturità Monopoli e Catania crocevia del futuro

Stefano Masucci

Il primo vero (e doppio) esame di maturità. Assorbita una partenza non semplice e rivelatasi forse più fruttuosa delle aspettative, e consolidate le ambizioni dopo l'asestamento iniziale, ora la Salernitana è chiamata alla prima prova di forza del torneo. Due trasferte consecutive e il primo big match della stagione in programma per la formazione di Giuseppe Raffaele, che dovrà affrontare il lunch match di Monopoli domenica e poi una settimana dopo lo scontro diretto in casa del Catania, per una sfida dai mille significati e dagli ancora più numerosi incroci e retroscena. Ancora più Bersagliera proverà ad essere la squadra granata, una delle tre compagini di tutto il girone C a non aver mai perso lontano dalle mura amiche. Lo score dell'ippocampo recita 7 punti in 3 partite, ruolino di marcia identico a quello del Crotona, meglio ha fatto solo il Cosenza che ha giocato già 5 gare esterne, conquistando la bellezza di 9 punti.

Dopo essersi ripresi la vetta della classifica in solitaria, quindi, ora Inglese e compagni dovranno provare a conquistare punti pesanti, ma soprattutto nuove consapevolezza, nelle tappe pugliese e siciliana di quello che il Mae-

stro Alfonso Gatto definiva "un grande romanzo popolare a puntate".

Un esame per testare ancora di più le proprie ambizioni, ma soprattutto la capacità di saper gestire, ed eventualmente reagire, alle difficoltà che il doppio scontro esterno metterà in conto. Testa, come logico che sia, prima al Monopoli, poi l'ambizione di uscire indenni dal Massimo, al momento lo stadio più caldo di tutto il raggruppamento, e non solo per presenze medie sugli spalti (oltre 11mila abbonati e 17mila presenze fisse in questo primo scorcio di campionato). Senza contare le difficoltà di una sfida che anche sul piano tecnico presenta le sue belle insidie, in virtù di una squadra che dopo 5 giornate di fila senza successi, e ritenuta la principale candidata al salto di categoria senza passare dai playoff, deve ora necessariamente puntare sugli scontri diretti per accorciare in classifica.

Di fronte una Salernitana, che pur senza poter contare sulla fondamentale spinta dei propri supporter lontano dall'Arechi, vuol arrivare a un altro derby interno, quello con la Casertana del 26 ottobre (che a proposito di tifosi vedrà l'allestimento di una scenografia in Curva Sud Siberiano), dopo aver superato a pieni voti il primo vero (e doppio) esame di maturità.

PROVE TECNICHE DI TATTICA

Raffaele ripensa al 3-4-1-2

Palestra prima, partitine a campo ridotto poi. Entra nel vivo la preparazione della trasferta di Monopoli per la Salernitana di Giuseppe Raffaele, che si è ritrovata ieri mattina al Mary Rosy per mettere definitivamente nel mirino il lunch match di domenica. Ancora terapie per Michael Liguori, che solo nei prossimi giorni proverà a forzare il rientro tra i convocati, terapie invece per Cabianca e de Boer. Il tecnico granata è chiamato a sciogliere le riserve e capire se confermare il 3-4-1-2 proposto con la Cavese o tornare al 3-5-2, con l'inserimento di uno tra Varone e Knezovic in mediana, e la rinuncia ad uno tra Ferraris e Ferrari dando per scontata l'intoccabilità di bomber Inglese. Non è da escludere che qualcosa possa cambiare anche in difesa, dove si continuano a regi-

strare amnesie che rischiano di costare carissimo alla Salernitana, e d'altronde i 7 gol subito nelle ultime 3 giornate sono dati sui quali lavorare senza sosta alla ricerca di correttivi. Chissà che uno tra Frascatore e Anastasio non possa avere una nuova chance da titolare nel pacchetto arretrato, anche Achik dopo esser stato inserito nella top undici di Sky di tutta la serie C grazie ai due assist pennellati per le reti di Inglese e Ferrari che hanno rimesso in corsa la Salernitana nel derby di domenica all'Arechi spera in una maglia dal 1'. Difficile per ora prevedere il suo impiego dall'inizio, salvo che Raffaele non voglia passare al 3-4-2-1, con due trequartisti alle spalle di un unico riferimento offensivo.

(ste.mas)



Nelle foto di Massimo Arminante, qui sopra il tecnico Giuseppe Raffaele. In alto una rovesciata di Galo Capomaggio



IL PROGETTO

Sparirà
la piscina esterna,
che sarà
opportunamente
coperta e rimpiazzata
da due campi di bocce.
Non sarà
l'unico playground
a sorgere all'interno
dell'impianto
sorto negli anni '80,
alle loro spalle vedrà
infatti la luce un
campo di badminton



IMPIANTISTICA SPORTIVA Affidamento lampo dei lavori per lo storico impianto del Lungomare

Restyling piscina Vitale? Il 2026 anno decisivo

Stefano Masucci

Da simbolo dell'incuria a speranza di rinascita. Sportiva, urbana, sociale. Questo l'ambizioso progetto di riqualificazione della Piscina Simone Vitale, e di tutta l'area esterna che circonda l'impianto sportivo dedicato alla memoria del compianto pallanuotista scomparso tragicamente nel maggio del '99. Se la notizia dell'affidamento "lampo" dei lavori per il restyling della struttura sita sul lungomare cittadino era cosa nota, (il cantiere dovrà necessariamente partire entro Natale per non perdere i fondi di 1,3 milioni di euro ottenuti da Sport e Periferie, entro fine mese l'affidamento dei lavori), ora si conosce anche la nuova vita che l'intervento dovrà conferire alla zona. Sparirà la piscina esterna, da anni abbandonata dopo poche estati al servizio dei bagnanti, che sarà opportunamente coperta e rimpiazzata da due campi di bocce. Non sarà l'unico playground a sorgere all'interno dell'impianto sorto negli anni '80, alle loro spalle vedrà infatti la luce un campo di badminton, mentre dall'altra parte della piscina (proprio dove ora si trova una voragine piuttosto significativa), sarà installata una parete per l'arrampicata sportiva. Spazio poi a tutti gli interventi necessari, e invocati da tempo dalle diverse società sportive salernitane di casa alla Vitale, per riqualificare un impianto fatiscente la cui usura è ritenuta uno degli aspetti più critici. Deterioramento, corrosione, funzionalità compromesse, le principali problematiche emerse (e in ogni caso note da anni), specie dopo la tromba d'aria abbattutasi sulla struttura



nel 2020, e diventate ancora più spinose dopo una verifica risalente al 2024, con peggioramenti che superano anche il 20%. L'esposizione agli agenti marini, oltre che atmosferici, renderà necessaria infatti la sostituzione del telo di copertura della tensostruttura, che sarà rivestita con una speciale membrana tessile in PVC,

mentre la base sarà ricoperta con vernici antiruggine e smalti protettivi. Spazio, infine, ai tanti interventi per salvaguardare le caratteristiche di un'opera ai minimi normativi, anche dal punto di vista igienico (il caso di salmonella riscontrato in passato resta una delle pagine più tristi della struttura). Il restyling

NATALE
Scadenza
tassativa,
in ballo
1.3
milioni
di euro

NOVITA'
Copertura
ed un
nuovo
impianto
luci
interno

vedrà infatti il rinnovo degli impianti tecnici, a partire dall'UTA (unità di trattamento aria), che

pure numerosi grattacapi ha creato alle diverse squadre di pallanuoto costrette a traslocare fuori città a causa dell'eccessiva umidità e nebbia createsi all'interno della struttura. Vedranno la luce anche un sistema di videosorveglianza potenziato, impianto idrico negli spogliatoi, sistema di illuminazione interna (a LED), e diversi interventi volti a migliorare l'efficienza energetica fino a un risparmio del 60%. Impianto fotovoltaico, produzione di acqua sanitaria con pannelli solari-termici, impianto di recupero acque meteoriche, e un impianto di gestione demotica di irrigazione e illuminazione. Questo il progetto emerso dalla relazione richiesta dal Comune di Salerno e curata dall'Ingegnere Sergio Landi, nella speranza che un simbolo di degrado, mai oggetto di un intervento manutentivo degno di tale nome, possa diventare una speranza di rinascita per tutta l'impiantistica sportiva cittadina.

QUI PALLANUOTO

I team locali costretti ad emigrare

Non solo la relazione che svela il progetto di restyling da 1,3 milioni di euro, fondi finanziati da Sport e Periferie che permetteranno di riqualificare la Simone Vitale, ma anche il cronoprogramma dei lavori. Per il completamento di tutti gli interventi saranno necessari nove mesi dalla partenza del cantiere, che si spera possa prendere il via entro dicembre. La piscina di fatto non riaprirà i battenti prima di settembre 2026, confermando di fatto i timori della Rari Nantes Salerno, che almeno fino alla pausa invernale potrà contare sul fattore campo per le proprie gare casalinghe. Poi la lunga sosta al torneo di A1 per gli Europei di pallanuoto (in programma dal 10 dicembre al 25 gennaio a Belgrado), e il trasloco all'inizio del girone di ritorno verso un altro impianto (in pole la piscina di Santa Maria Capua Vetere, che già in passato ha ospitato la Rari e che anche altre società di serie B salernitane hanno opzionato). La speranza è che i giallorossi possano ottenere una salvezza diretta, senza correre il rischio di doversi giocare gli spareggi retrocessione in una vasca diversa da quella amica. (ste.mas)





POLISPORTIVA GUISCARDS Tante discipline e centinaia di atleti impegnati

Pino D'Andrea: "Lo sport per noi è una scuola di vita"

Umberto Adinolfi

Li chiamano ancora sport minori. Eppure muovono tantissimi atleti su ogni territorio cittadino, impegnano tecnici ed allenatori, contribuiscono alla crescita fisica e morale delle giovani generazioni. Tra le tante salernitane, una di queste realtà è la Salerno Guiscards, un progetto a metà tra lo sport ed il sociale.

Presidente D'Andrea, inizia una nuova stagione agonistica per la Salerno Guiscards, impegnata in diverse discipline sportive. Che anno si prospetta per voi, quali le principali sfide da affrontare?

"Sì, parte una nuova stagione agonistica ricca di entusiasmo e ambizioni per la nostra polisportiva. Siamo impegnati su più fronti: dalla Serie B2 femminile di pallavolo, alla Prima Categoria di calcio, passando per il settore giovanile e l'attività sociale. Ogni disciplina rappresenta una sfida diversa, ma l'obiettivo comune resta quello di crescere, consolidarci e continuare a rappresentare con orgoglio la città di Salerno. Sarà un anno impegnativo, soprattutto dal punto di vista organizzativo ed economico, ma siamo pronti ad affrontarlo con passione, programmazione e una squadra di lavoro solida. La sfida principale sarà riuscire a coniugare risultati sportivi con la promozione di valori educativi e sociali, coinvolgendo sempre di più il territorio, le famiglie e i partner che ci supportano. Vogliamo essere un punto di riferimento credibile per lo sport salernitano"

Lo sport è da sempre metafora di vita e stile, senso di appartenenza e spirito di sacrificio, ma anche inclusione, condivisione e socialità. La Guiscards opera nella città di Salerno, da anni alle prese con problemi legati all'impiantistica sportiva. Il suo giudizio e le sue speranze.

"Lo sport è, da sempre, un potente veicolo di valori e crescita. Alla Guiscards lo viviamo ogni giorno come scuola di vita: educa al rispetto delle regole, al lavoro di squadra, alla resilienza. È una palestra non solo fisica, ma anche e soprattutto educativa e sociale.

Purtroppo lo stato critico di qualche struttura sportiva rappresenta un ostacolo per le società, poiché limita la programmazione, la crescita dei giovani ed anche la qualità dell'offerta. Ma non dobbiamo arrenderci, bisogna continuare ad investire, a proporre, a collaborare con le istituzioni e con le scuole per garantire spazi e opportunità.

Il mio auspicio, da presidente e da Consigliere comunale, è che si possa finalmente aprire una stagione di rilancio dell'impiantistica sportiva, con una visione moderna, condivisa e concreta. Lo sport può e deve essere il motore di una nuova rinascita sociale e urbana per Salerno".

Se volessimo fare un gioco e scegliere una delle discipline sportive, quale la sua preferita e soprattutto perché?

"Domanda difficile, poiché da presidente dovrei essere super partes. C'è da dire che il cal-

cio è stato il primo amore, infatti è stato il primo sport avviato nella polisportiva. Non tutti sanno però che è stata la continuazione di circa venti anni di attività calcistica, dal momento che prima della Salerno Guiscards esisteva la Royal Salerno, nata nel 1997. Nel 2018 poi è nato il settore pallavolo, che è cresciuto sempre di più e che negli ultimi anni è diventato il fiore all'occhiello della polisportiva, soprattutto adesso che con la B2 è di livello nazionale. Ogni settore ha un valore strategico e umano importantissimo per il nostro progetto, ma se proprio devo scegliere, il primo amore non si scorda mai".

Da anni siete impegnati nell'aprire palestre e strutture ai bambini, che tipo di risposta continuate a ricevere e soprattutto quali sono le esigenze che vi vengono sottoposte dai genitori e dagli stessi atleti?

"La risposta che riceviamo è sempre molto positiva, segno che c'è un forte bisogno di sport e di spazi sicuri dove bambini e ragazzi possano crescere, divertirsi e formarsi. I genitori ci chiedono soprattutto serietà, attenzione e un ambiente sano. Vogliono che i loro figli siano seguiti da istruttori competenti, che non si limitino tutto alla prestazione sportiva ma che ci sia anche un'educazione ai valori, al rispetto, alla disciplina.

Dai ragazzi, invece, percepiamo una grande voglia di mettersi in gioco, di migliorare e di far parte di un gruppo. E questo ci spinge a investire costantemente in strutture, staff e formazione, perché crediamo che lo sport sia uno

straordinario strumento educativo e sociale, soprattutto in un momento storico in cui le alternative per i giovani non sempre sono positive".

Il 2025 si sta per chiudere come anno solare. Vogliamo ricordare insieme tutti i brillanti risultati conseguiti dagli atleti e dagli istruttori della Guiscards.

"Sta per chiudersi un anno intenso, fatto di impegno quotidiano, sacrifici e grandi soddisfazioni. Dalla pallavolo al calcio, passando per le attività giovanili, ogni settore ha scritto pagine importanti. Gli atleti e gli istruttori sono stati i veri protagonisti di questo percorso: con passione, dedizione e spirito di squadra hanno raggiunto traguardi brillanti, dentro e fuori dal campo. Vittorie, partecipazioni a campionati di presti-

gio, ma anche crescita personale e coinvolgimento della comunità. Entrando nel merito, con la Serie B2 di pallavolo ci siamo posizionati a metà classifica, un ottimo risultato dal momento che avevamo come obiettivo la salvezza e considerando che per la prima volta ci misuravamo in un campionato nazionale. Con il calcio a 11 abbiamo avuto qualche difficoltà iniziale, ma nonostante tutto ci siamo classificati a pochi punti dai playoff promozione. Per il calcio a 5 abbiamo sfiorato il sogno promozione in serie C2, poiché dopo aver disputato un grande campionato abbiamo perso la finale playoff a Telesse Terme. Per quanto riguarda i settori giovanili di calcio e pallavolo, è stata una continua crescita, grazie anche all'impegno costante degli istruttori".

**LA CITTA'
"MOLTE SONO
LE RICHIESTE,
I GENITORI
VOGLIONO
SERIETA'
E VALORI"**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





Il disability manager: ponte tra lavoro, sociale e aziende

Formazione *Un percorso innovativo per i professionisti e le imprese, nel segno dell'integrazione occupazionale e dell'inclusione sociale*

Alfonso Angrisani

Il tema dell'inclusione delle persone con disabilità ha assunto un ruolo sempre più centrale nelle politiche sociali e aziendali. Il legislatore nel corso degli anni ha messo in evidenza la giusta relazione che intercorre tra mondo del lavoro e disabilità facendo appello ad alcuni emendamenti legislativi e è giusto menzionare la legge 12 Marzo 1999 n°68, nonché il dlgs 151/2015 entrambi i provvedimenti hanno avuto come denominatore comune la valorizzazione il lavoro delle persone con disabilità.

In questo contesto storico nasce e si afferma il Disability Manager, un professionista specializzato nella gestione delle tematiche legate alla disabilità e all'inclusione, sia nel settore pubblico che in quello privato. L'anzidetta figura professionale ha il compito di promuovere l'accessibilità delle persone con disabilità, all'interno di una azienda e/o cooperativa oppure altro ente, la sua mission non si esaurisce nella attuazione del rispetto delle norme previste per i lavoratori iscritti alle liste

del collocamento mirato ex legge 68/99, ma tende a predisporre ambienti realmente inclusivi, nonché valorizzare le competenze dei lavoratori.

Il Disability manager è operativo nel mondo risorse umane nel concreto svolge le seguenti attività:

- valorizza le competenze dei lavoratori subordinati, dei lavoratori parasubordinati, nonché dei tirocinanti, stagisti ed altri lavoratori subordinati assunti con contratto di somministrazione;

- analizza l'organigramma aziendale;

- individua incentivi per le aziende e le altre organizzazioni;

- progetta e promuove programmi di inserimento lavorativo;

- valuta l'abbattimento delle barriere architettoniche e digitali.

Si specifica che la suddetta attività viene espletata in stretta sinergia con i vertici e organi di aziende, cooperative o altre fondazioni non profit altri enti pubblici, inoltre si prevede la collaborazione attiva con medici, psicologi, sociologi, orientatori, recruiter, servizi sociali. Soltanto nel 2009 il disability

manager è diventata una realtà Italiana, tale risultato è dovuto grazie al brillante lavoro reso dall'Università Cattolica di Milano nonché dalla Fondazione Sodalitas.

Attualmente, diverse amministrazioni pubbliche e grandi aziende hanno inserito questa figura nei propri organigrammi, riconoscendone l'importanza strategica per la responsabilità sociale d'impresa e la gestione inclusiva delle risorse umane.

Il disability manager agisce come ponte tra la persona e l'organizzazione, favorendo una cultura aziendale orientata alla diversità. La sua azione contribuisce a prevenire conflitti, migliorare la produttività e rafforzare l'immagine etica e sociale dell'ente per cui lavora. Le competenze richieste sono trasversali:

- conoscenza delle normative nazionali e internazionali sulla disabilità;

- capacità di project management;

- sensibilità relazionale, e padronanza degli strumenti informatici;

- capacità comunicative; conoscenza delle politiche attive del lavoro;

- competenze economiche, competenze organizzative.

In un mondo del lavoro in rapida evoluzione, il Disability Manager rappresenta una figura di innovazione sociale, la cui missione consiste nel trasformare la disabilità da limite a risorsa reale, promuovendo una cultura dell'inclusione che giovi non solo alle persone con disabilità, ma al mondo delle imprese, agli enti che praticano il principio mutualistico, alle fondazioni, alle scuole alle Università.

Come ogni cambiamento profondo, anche quello culturale richiede tempo, competenza e dedizione: il Disability Manager è il motore che può rendere questo cambiamento stabile e duraturo.

Quest'anno la Salerno Formazione Business School partirà con un Master di Alta formazione professionale di primo livello dedicato alla suddetta professione. I discenti potranno maturare le giuste competenze professionali che potranno spendere in tutti ambiti lavorativi, per essi la frequentazione al suindicato Master rappresenta un know-how per la loro professione diventando competitivi

per il lavoro.

Anche questa volta la Salerno Formazione BusinessSchool rompe gli schemi. Lancia un nuovo prodotto formativo di qualità, sono arrivati iscritti da ogni regione d'Italia, si evidenzia anche per il presente master si paga solo la quota di iscrizione ammontante a 350,00 euro sono previsti pochi posti disponibili.

Le lezioni si svolgeranno sia in aula che in modalità asincrona e sono tenute dal Prof Alfonso Angrisani volto noto della formazione professionale oltre a rivestire il ruolo di responsabile del dipartimento diritto del lavoro della Salerno formazione è il docente decano della società di formazione che ha sede in Via Raffaella La Crociera 7 nella zona orientale della città di Salerno.

Attraverso il presente progetto formativo oltre al prodotto didattico di assoluta qualità vogliamo rispondere anche a una esigenza di carattere sociale, la disabilità è una tematica che viene molto sentita dalla Salerno Formazione Business School anche attraverso la partecipazione attiva a convegni nonché promozione e organizzazione di giornate di studio e seminari. La nostra scommessa oltre la formazione dei nuovi disability manager è quella di sensibilizzare Università, scuole, imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, sindacati enti del terzo settore e società civile sul rapporto che intercorre tra disabilità e lavoro, un binomio vincente per il mondo di oggi e per la società di domani.



LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

Programma Radio/TV in onda su:



RCS75
DIGITAL RADIO

by RADIO CASTELLUCCIO

ZONA
RCS
111

ilGiornalediSalerno.it

**dal lunedì al venerdì in diretta alle ore 12
in replica alle ore 14 sul Canale 111 del DDT
a partire da lunedì 6 Ottobre 2025**

in studio:

**Piero Pacifico e Ciro Girardi
con i Giornalisti della Redazione
del Quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e altri Ospiti in studio o da Remoto
per una informazione sempre più
completa e... LIBERA !!!**

{ arte }



L' affresco, appartenente al IV stile della pittura pompeiana, raffigura una giovane donna che regge con le mani delle tavolette cerate ed uno stilo. La

pittura era probabilmente accompagnata da un pendant con un ritratto maschile. Se è da considerarsi fuorviante l'ipotesi che il quadretto riproduca l'effigie della celebre poetessa Saffo, sembra invece plausibile che il lezioso atteggiamento della fanciulla servisse a metterne in risalto la provenienza da una famiglia colta e benestante.

L'affresco venne realizzato presumibilmente in un periodo compreso tra il 54 e il 70: tale datazione è deducibile dal tipo di pettinatura del soggetto poiché in voga in epoca neroniana.

Originariamente identificata come Saffo, si tratta in realtà di una fanciulla di elevato rango sociale, appartenente a una ricca famiglia, come si denota dai gioielli indossati, particolarmente acculturata.

Saffo

Tondo con Donna con tavolette cerate e stilo

dove**MANN****Museo Archeologico Nazionale di Napoli****Piazza Museo 18/19
Napoli**

Oggi!


il santo del giorno

SAN DIONIGI

(Italia, III secolo – Montmartre, tra il 250 e il 285)
Nel III secolo Dionigi è il primo vescovo di Parigi: a lui è dedicata l'Abbazia di Saint Denis. Inviato a evangelizzare la Gallia assieme al diacono Rustico e al presbitero Eleuterio, questi due vengono decapitati. Il vescovo riporta a Parigi le loro teste prima di essere martirizzato a sua volta.



IL LIBRO

Lettere d'amore
Carteggi di scrittori del Novecento
prefazione di Massimo Onofri

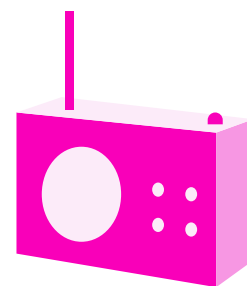
Quest'opera raccoglie le Lettere d'amore che diciotto scrittrici e scrittori del Novecento hanno inviato da ogni angolo del mondo. Dalla solennità della prosa di Gabriele D'Annunzio all'enfasi di Salvatore Quasimodo, dal sentimentalismo di Erich Maria Remarque alle associazioni inconsuete di Franz Kafka, dalle reticenze di Colette all'erotismo di James Joyce, fino al calore di Edith Wharton, queste epistole raccontano un lato privato e inconfessabile del loro mondo e della loro personalità.

Nei turbamenti e nelle incertezze li scopriamo così fragili, esposti, contraddittori, impulsivi, ridicoli nell'amore esattamente come lo siamo noi, come noi trascinati da forze che, a differenza di quando compongono le loro poesie e i loro romanzi, non possono e non sanno controllare.

curiosità

La prima lettera spedita in senso moderno, con l'idea di trasporto regolare di messaggi, risale all'antica Mesopotamia, dove i Sumeri (intorno al **3000** a.C.) creavano tavolette d'argilla che racchiudevano comunicazioni commerciali. Queste venivano poi sigillate in un involucro sempre di argilla, con il nome del destinatario inciso sopra per la spedizione.

musica

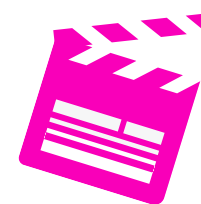


"The letter"

THE BOX TOPS

Brano del 1967. La cover in inglese più nota è quella di Joe Cocker, che la incise nel 1970.

Nel 1968 I Corvi realizzarono una versione italiana, con testo di Mogol, nel 45 giri Datemi un biglietto d'aereo/Questo è giusto.



IL FILM

La corrispondenza
Giuseppe Tornatore

Film del 2016 con Jeremy Irons, Olga Kurylenko.

Una giovane studentessa universitaria impiega il tempo libero facendo la controfigura per la televisione e il cinema. Le piace riaprire gli occhi dopo ogni morte. La rende invincibile, o forse l'aiuta a esorcizzare un antico senso di colpa. Un giorno il professore di astrofisica di cui è profondamente innamorata sembra svanire nel nulla. Ulteriormente l'uomo inizia a inviarle messaggi in ogni istante della giornata.

GIORNATA MONDIALE della posta

Il World Post Day è una ricorrenza internazionale. Si celebra il 9 ottobre di ogni anno e ricorda l'istituzione dell'Unione postale universale (UPU) nel 1874 a Berna, in Svizzera. In questa giornata spesso gli uffici postali in alcuni paesi tengono mostre speciali per la raccolta di francobolli e sono presenti anche workshop sulla storia postale.

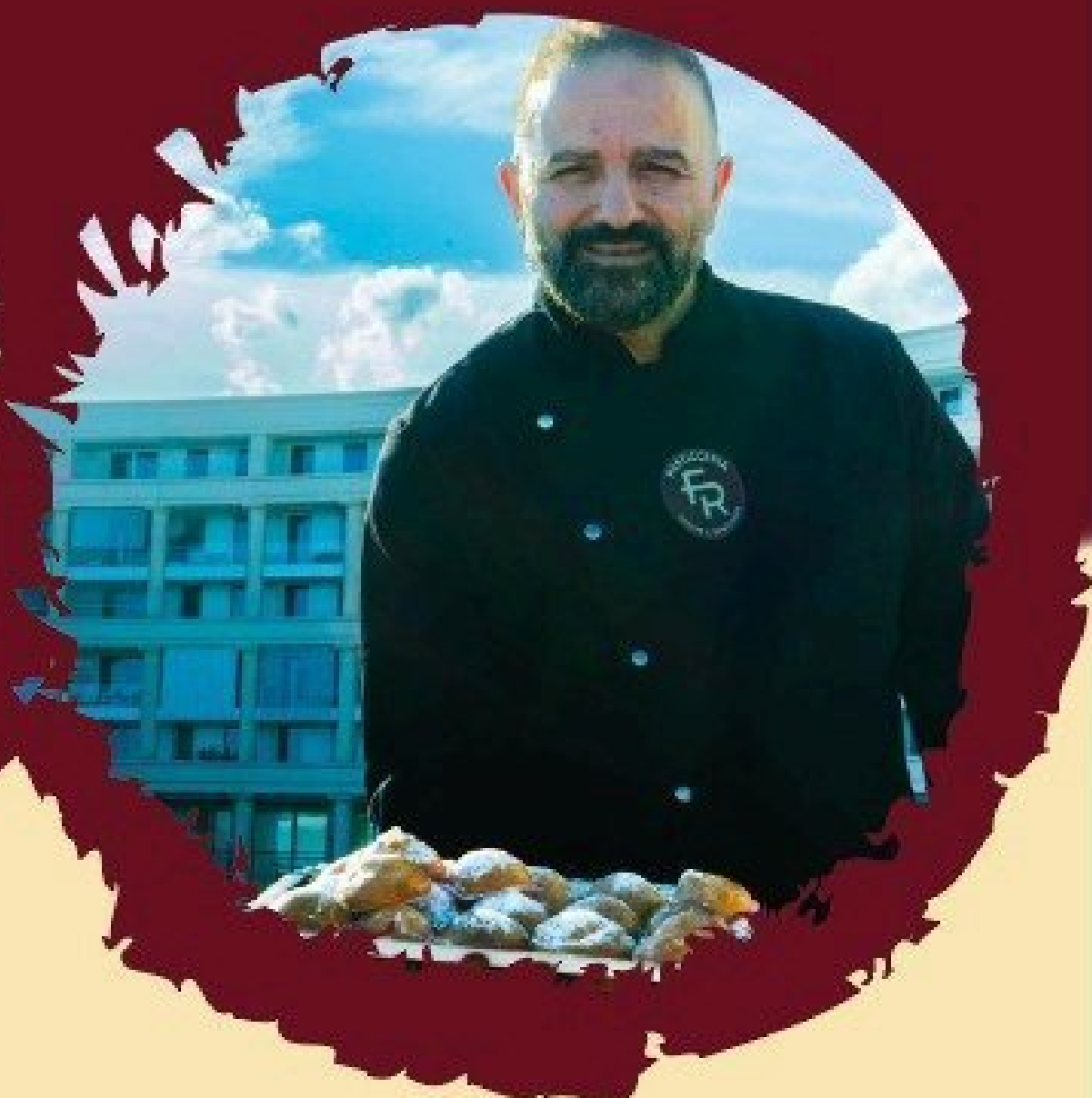
9



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE

PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

 **371 3851357 | 366 9274940**

SPAGHETTI AI CARCIOFI

da "Il postino"



Pulite i carciofi togliendo le foglie esterne più dure, tagliateli a fettine e metteteli in una padella con l'olio e l'aglio. Fateli stufare per qualche minuto e aggiungete i pomodori tagliati a cubetti.

Cuocete per una mezz'oretta, aggiustate di sale e pepe, profumate con qualche foglia di basilico e prezzemolo (o anche senza nulla).

A cottura dei carciofi condite gli spaghetti cotti al dente in abbondante acqua salata.

Dal film "Il postino" la ricetta che Mario Ruoppolo (Massimo Troisi) preparò per Beatrice (Maria Grazia Cucinotta), un piatto semplice, fatto con amore.

INGREDIENTI

500 g di spaghetti
6 carciofi
400 g di pomodori maturi o pelati
1 spicchio di aglio
4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
basilico fresco
prezzemolo fresco
sale q.b.
pepe q.b.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

